

N° 10 – 24 marzo 2021

In questo numero:

- Vaccinazioni contro la COVID-19: coinvolti farmacisti e farmacie
- Ribadita l'impossibilità di cumulo di professioni sanitarie
- Bonus Baby sitting: protestano tutti i professionisti
- Prematuro l'impiego dell'ivermectina contro la COVID-19

PRIMO PIANO

Vaccinazioni contro la COVID-19: coinvolti farmacisti e farmacie

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 marzo il testo del Decreto Sostegni approvato dal Consiglio dei Ministri. Come è noto, alla lettera h dell'articolo 20 del decreto si prevede l'esecuzione delle vaccinazioni contro la COVID-19 nella farmacie e anche da parte dei farmacisti. All'indomani dell'approvazione, FOFI e Federfarma, in un comunicato congiunto, hanno dichiarato tra l'altro che "mettere a sistema questa rete di professionisti e di presidi sanitari per somministrare il vaccino anti-COVID alla popolazione è un passaggio decisivo e coerente con il Piano vaccinale nazionale del generale Figliuolo, che richiede un ulteriore impegno che sarà assolto con competenza e responsabilità. Federfarma e FOFI sono fin da ora pronte per mettere a punto un protocollo operativo nazionale, forti anche dell'esperienza positiva dei test rapidi in farmacia". Tutti gli aspetti sanitari del Decreto sono illustrati [in questo articolo del Farmacista Online](#).

PROFESSIONE

Ribadita l'impossibilità di cumulo di professioni sanitarie

Il Ministero della Salute si è pronunciato sulla possibilità di esercitare contemporaneamente la professione di farmacista e di biologo al di fuori della farmacia. Con la nota del 9 marzo scorso, il Ministero ha ribadito che la norma prevista all'articolo 102 del Regio Decreto 1265/1934 dispone il divieto del cumulo soggettivo, ossia sul possesso di titoli diversi da parte della stessa persona. In altri termini, esiste il divieto all'esercizio contemporaneo della professione di farmacista e di altra professione sanitaria, ufficialmente riconosciuta come tale, indipendentemente dal luogo in cui si intende esercitarla.

EMERGENZA COVID

Bonus Baby sitting: protestano tutti i professionisti

Tutte le professioni sanitarie e sociosanitarie hanno diffuso una nota di protesta al Decreto n. 30/2021 13 marzo 2021 "Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena", nel quale sono stati

esclusi dal bonus baby sitting, oltre ai Farmacisti, Assistenti sociali, Biologi, Chimici e Fisici, Ostetriche, Psicologi, Veterinari e altri operatori. “Una assenza ingiustificata”, si legge nella nota “che contraddice la necessità di non compromettere il prosieguo delle attività di cura, assistenza e prevenzione nel territorio, nelle strutture sanitarie e nei luoghi di lavoro, già messo a dura prova in questi mesi di crisi pandemica”. Alla protesta si sono associati anche gli Ordini e le Federazioni delle professioni, come medici e infermieri, alle quali è stato invece riconosciuto il bonus. **Si ricorda ai farmacisti che la situazione può essere sanata solo da un intervento del legislatore.**

FARMACOVIGILANZA

Prematuro l'impiego dell'ivermectina contro la COVID-19

Recentemente, alcuni studi hanno avanzato l'ipotesi che l'antiparassitario ivermectina possa avere un ruolo nella prevenzione e nel trattamento della COVID-19. L'EMA, come comunicato il 22 marzo scorso, ha esaminato le evidenze disponibili al proposito, e ha concluso che non ne sostengono l'uso al di fuori di studi clinici ben progettati. Studi di laboratorio hanno effettivamente mostrato “che l'ivermectina potrebbe bloccare la replicazione del SARS-CoV-2, ma a concentrazioni molto più elevate rispetto a quelle raggiunte con le dosi attualmente autorizzate. Gli studi clinici hanno prodotto risultati diversificati: alcuni non hanno dimostrato alcun beneficio, mentre altri hanno indicato un beneficio potenziale. La maggior parte degli studi esaminati dall'EMA era di piccole dimensioni e presentava ulteriori limitazioni, tra cui regimi posologici differenti e ricorso a medicinali concomitanti. Sebbene l'ivermectina sia generalmente ben tollerata alle dosi autorizzate per altre indicazioni, gli effetti indesiderati potrebbero aumentare se si utilizzassero dosaggi più elevati necessari ad ottenere concentrazioni di medicinale nei polmoni che siano efficaci contro il virus”.

[La raccomandazione dell'EMA](#)